



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Amici del bosco

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Ambiente

Area: C05-C06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

- Consentire ai giovani in servizio civile di svolgere le diverse attività progettuali previste, con l'acquisizione di un bagaglio esperienziale ricco di significati validi;
- Incentivare e promuovere la conoscenza e la cultura del volontariato fra le giovani generazioni;
- Sostenere e valorizzare il Servizio Civile Volontario quale importante risorsa della comunità;
- Assicurare la tutela del patrimonio delle aree naturali “pregiate” che circondano il Comune di Castelsilano;
- Informare creando spazi e momenti di discussione, dibattiti con esperti;
- Progettare azioni e interventi per la salvaguardia ambientale;
- Formare promuovendo la realizzazioni di corsi informativi che mirano ad una più consapevole conoscenza del tema ambientale

obiettivi specifici:

- Tutela, sorveglianza e monitoraggio delle aree naturali del Comune;
- Cooperazione con gli Organi Istituzionali preposti alla lotta agli incendi;
- Messa in rete degli Enti che intervengono nella tutela dell'ambiente;
- Sensibilizzazione della popolazione sui temi della protezione civile.
- Cura e la manutenzione di spazi verdi e pubblici in stato di abbandono;
- Campagne di sensibilizzazione sulla salvaguardia ambientale nelle scuole;
- Organizzazione di gruppi di volontari per avvistamento incendi nella stagione estiva;
- sensibilizzare e informare la popolazione residente sull'educazione ambientale attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi;
- promuovere una sana cultura zoofila assicurando una vigilanza costante sul territorio che favorisca il rispetto delle Leggi, dei Regolamenti locali, nazionali ed internazionali in difesa degli animali, della fauna selvatica, dell'ambiente e del patrimonio naturale (lotta al bracconaggio, taglio abusivo di alberi, ecc.);
- promuovere incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: biodiversità foreste cambiamenti climatici;
- realizzare sul territorio delle campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente.

obiettivi rivolti ai volontari impiegati nel progetto:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente dell'inserimento attivo del mondo del lavoro;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio – culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- saper compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- saper collaborare in un lavoro di gruppo;
- saper interagire e relazionarsi con enti e istituzioni;
- saper realizzare una campagna d'informazione su temi ambientali, centrato su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari verranno accolti dall'OLP, il quale procederà alla conoscenza del gruppo dal punto di vista umano e professionale; questa fase di accoglienza è finalizzata ad un positivo inserimento dei giovani presso la struttura di realizzazione del progetto e sarà data loro l'opportunità di gestire momenti di reciproca conoscenza per avviare dinamiche positive di costituzione del team. In questo primo periodo l'OLP approfondirà, mediante colloqui personali e riunioni di gruppo, la conoscenza dei singoli giovani per rilevarne capacità, conoscenze, interessi, già sondati nella fase di selezione. Alla fase di accoglienza seguirà immediatamente il percorso di formazione generale, ciascun volontario entrerà in relazione con il proprio OLP, che da subito si proporrà come persona di riferimento del giovane. Questo primo periodo, rappresenta per i volontari la fase di approccio iniziale in grado di consentirgli la successiva fase di integrazione con il contesto territoriale e con l'utenza di riferimento in cui andrà ad operare per la realizzazione delle attività e i servizi in essere del progetto. Verranno fornite ai volontari le conoscenze per affrontare con competenza, le modalità di realizzazione del progetto e gli strumenti per operare: conoscenza del servizio civile, la missione dell'Ente, strumenti e metodologie ed organizzazione di lavoro ed il graduale inserimento dei volontari all'intero delle attività e dei servizi previsti dal progetto. L'affiancamento proseguirà anche nelle fasi successive. Il gruppo di lavoro composto da OLP e volontari si incontrerà periodicamente per un lavoro di monitoraggio e di elaborazione dell'esperienza.

Nel corso del servizio civile, il volontario insieme all'OLP dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di servizio, strumento attraverso il quale saranno indicate dettagliatamente, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, la singole attività svolte, la mansioni, gli orari, il calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. A questa fase seguirà l'effettiva e reale erogazione delle attività e dei servizi in essere al progetto, in base alla programmazione dei turni e degli orari stabiliti. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della*

formazione e della crescita individuale dei giovani. I volontari acquisiranno competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

Obblighi comportamentali

- Puntualità;
- tempestività nel segnalare eventuali assenze o ritardi;
- Flessibilità per quanto riguarda eventuali cambiamenti, rispetto all'orario di servizio previsto;
- cartellino identificativo;
- rispetto indicazioni della legge sulla privacy;
- disponibilità alla flessibilità oraria del servizio;
- disponibilità alla guida degli automezzi per spostamenti esterni durante il servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

a) Criteri di selezione

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla

sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- A) Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
- B) Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
- C) Colloquio: per un massimo di 50 punti.

A) Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
2. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
3. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
4. Diploma attinente al progetto (6 punti);
5. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
6. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
7. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
8. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punto);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

B) Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione PICCOLA ITALIA, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

C) Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile Nazionale;
2. Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto;
3. Conoscenza del progetto;
4. Conoscenza dell'Associazione Piccola Italia;
5. Conoscenza del Volontariato;
6. Analisi, dal punto di vista qualitativo, delle pregresse esperienze;
7. Disponibilità.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a 50 punti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Al volontario in servizio Civile verrà richiesto:

- Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio;
- flessibilità oraria, in base alle esigenze di servizio sia con turni mattutini che pomeridiani;
- disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Attitudine all'ascolto
- Apprezzata la conoscenza della lingua inglese
- Disponibilità a fronteggiare situazioni di emergenza che si vengono a creare anche nella stessa giornata, eventualmente anche al termine dell'orario di servizio;
- Eventuali assenze e permessi dovranno essere concordati con il responsabile del Servizio;
- Rispetto della normativa vigente sulla privacy(legge 675 del 31/12/1996, legge 119 del 3/4/2011, Legge 196 del 30/06/2003 e succ.);
- Divieto di attivare interventi che non siano stati preventivamente programmati e concordati e autorizzati con il servizio di riferimento;
- Obbligo di aggiornare costantemente il servizio di riferimento sugli interventi svolti.

Nella domanda di partecipazione, i candidati, dovranno allegare i seguenti documenti:

- **curriculum vitae** in **formato europeo** , firmato e reso ai sensi **del DPR n. 445** del 28 dicembre 2000; di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art 13 del **D. Lgs. n. 196/2003**
- **Fotocopia integrale documento di identità** in corso di validità debitamente firmata;
- Eventuale documentazione attestata comprovante le esperienze pregresse possedute nel settore pertinente;
- Buone competenze informatiche da applicare in software già predisposti ed abilità comunicative via web.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sede di attuazione : Castelsilano Via Palazzo
Numero di volontari da impiegare : 12

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

No.

Alla fine dell'espletamento del Servizio Civile ai volontari sarà rilasciato il certificato da parte della L.I.D.A. lega italiana dei diritti dell'animale per competenze e professionalità acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti

I contenuti sono quattro come già indicato nel sistema di formazione accreditato presso il Dipartimento. In ognuno di loro si affronteranno i seguenti moduli qui descritti:

A. Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio

Legislazione nazionale, regionale e organizzazione dei volontari di protezione civile;

A.2 formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile;

B. Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno ;

Nozioni di idrogeologia e attività di presidio del territorio;

Nozioni di rischio sismico e attività inerenti agli interventi di soccorso;

Pianificazione d'emergenza e prova pratica di analisi di un piano di emergenza;

Nozioni di meteorologia;

Cartografia, pianificazione e prova pratica cartografia;

C. Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate;

C. 1 Prove pratiche di controllo, avvistamento e segnalazione, simulazioni;

C.2 Gestione dell'emergenza e prova pratica di gestione dell'emergenza;

D. Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali;

Psicologia delle catastrofi;

Analisi degli elementi storico – culturali più significativi ai fini della rilevazione delle disfunzioni ecologiche e ambientali del territorio;

D.3 Comunicazione in emergenza e informazione alla popolazione sui comportamenti;

Durata: La formazione specifica prevede un minimo di 73 ore suddivise in teoria e pratica.